

## Contro le «gabbie», per più alti salari, per il lavoro

# Cariche poliziesche a Pisa contro gli operai Saint Gobain

Oltre 300 sospesi: forte protesta operaia - Situazione tesa nella città

Dal nostro corrispondente

PISA, 15.

Centinaia di poliziotti provenienti da vari centri sono stati scagliati stasera contro gli operai della Saint Gobain, scesi in sciopero per respingere le oltre 300 sospensioni (anti-camera del licenziamento) decise dalla direzione del monopolio francese. Gli agenti, che stanno in questo momento assediando vari punti della zona fra cui la sezione del PCI, la Casa del popolo e la sede delle ACLI, sono stati lanciati, con fredda premeditazione, contro gli scioperanti mentre si recavano al cinema parrocchiale Arno dove si doveva svolgere un'assemblea convocata dai sindacati. Nel cinema sono state lanciate numerose bombe lacrimogene. Gli operai sono stati duramente malmenati con i manganelli e fatti anche segno a un nutrito lancio di pietre da parte di poliziotti e carabinieri. Le notizie che ci pervengono sono molto gravi. E' certo che vi sono diversi feriti e numerosi operai giovani fermati, fra cui il compagno Franco Marangui della segreteria del FGCI.

Nessuno può muoversi dal bar, dalla Casa del popolo, dalle ACLI, dal rione di Porta a mare perché viene aggredito, picchiato o arrestato.

Ancora una volta la polizia è stata mandata a dare mano forte al padrone. La Saint Gobain infatti ha lanciato oggi una nuova sfida ai lavoratori, ai sindacati e a tutta Pisa.

Questa mattina sono state recapitate più di trecento lettere di azione, una riforma democratica del controllo dei lavori, che assegna un ruolo di protagonista alle forze non monopolistiche del settore, in una linea di profondo rinnovamento strutturale e riduzione dei costi a vantaggio dei prezzi e della remunerazione di tutti i fattori del lavoro: da quello dipendente a quello autonomo.

E' da salutare particolaremente un avvenimento importante: la convergenza tra i commercianti e i cooperativi, nonché la loro piattaforma di azione comune.

Per quanto riguarda la politica economica di intervento in particolare, i lavoratori del commercio hanno sostenuto i seguenti provvedimenti urgenti:

1) l'attuazione di una rete nazionale di mercati alla produzione dei prodotti agricoli, statali e privati; 2) l'intervento tecnico tra le esigenze dei produttori e dei commercianti nel quadro di interessi più vasti garantiti da una presenza dell'Ente pubblico;

2) la riorganizzazione, il potenziamento e la pubblicizzazione dei mercati all'ingrosso, da concepirsi come anello terminale dei mercati alla produzione;

3) una politica commerciale di efficace sostegno delle forme associative tra commercianti e la cooperazione, diverso dal criterio seguito, l'avvicinamento dei vari passaggi "interni" delle merci, una adeguata assistenza tecnica della impresa commerciale, la diffusione della proprietà commerciale e dell'equo canone, nonché delle tariffe di esercizio;

4) un intervento pubblico coordinato nei vari settori trattati della funzione commerciale, non in sostituzione ma integrativa di sostegni dell'impresa commerciale non monopolistica;

5) una politica crediziosa volta alla estensione dei tassi sospesi in favore dei gruppi di acquisto e della cooperazione di vario grado, la concessione di finanziamenti anche per la acquisizione di scorte e l'acquisto di immobili, l'autorizzazione agli enti di credito per finanziamenti a medio termine compresa piccola industria, l'istituzione di un fondo nazionale di rotazione per le imprese familiari e le cooperative.

Il rapporto a queste politiche, che le misure economiche dettate dal governo sono rivolte in una direzione totalmente opposta. Nella giusta lotta contro queste misure governative sarebbe un serio errore, secondo la nostra valutazione, seguire una linea che è quella di quelli della Confindustria e ribadita dal ministro Andreotti — di semplice contestazione, o che separa la revisione giuridica delle licenze dalla politica economica, oppure che consideri la sostanza di questa politica economica su basi puramente assistemistiche.

Riuardo al problema dei rapporti di lavoro dipendente, è stata la linea unitaria dei sindacati del commercio, basata sulla validità dei contratti collettivi di categoria come trattamento di base da valere per tutte le aziende di qualunque dimensione, ma nello stesso tempo, lo sviluppo di vertenze per la conquista di accordi integrativi nelle aziende commerciali capitalistiche della "grande distribuzione".

**Sergio Mazzeschi**

**Contadini caricati dai carabinieri a Palermo**

PALERMO, 15. — Violente cariche sono state effettuate oggi dai carabinieri contro i contadini e i Tarasini (Palermo) che protestano per le condizioni capesche alle quali il governo regionale pretende di espropriare le loro terre per realizzare la terza pista dell'aeroporto di Punta Rajasi.



MILANO — Folti gruppi di operai sostano davanti alla Bicocca

**Decisione dei tre sindacati riuniti ieri**

# LOTTA SENZA PAUSE DEGLI OPERAI PIRELLI

Oltre 20 mila hanno incrociato le braccia ieri nelle aziende del complesso - Scioperi articolati di 48 ore entro il 31 ottobre - Sui cattimi e la contrattazione dei tempi, intransigente la Direzione

Dalla nostra redazione

MILANO, 16.

Questa volta è sceso in lotta tutto il gruppo. Più di 23 mila lavoratori degli stabilimenti Pirelli e delle aziende collegate, anch'esse del settore gomma come la SAPSA di Sesto San Giovanni o la Superba di Torino, hanno incrociato oggi le braccia o continuato a farlo domani il 17. La posseste di sospensione è destinata a aumentare oltre ogni previsione poiché il grave provvedimento, oltre alle manutenzioni dei due cicli di lavorazione del forno a cristallo e del forno a filo (in cui i materiali costituiscono secondo la legge il motivo della mancanza di lavoro) ha colpito anche quelle di altri settori produttivi, dell'azienda pisana. Non si esclude che le sospensioni interessino anche alcuni impiegati. Da segnalare inoltre che in molte lettere mancino persino, da parte della azienda, la richiesta per l'interruzione salariare.

La risposta dei sindacati e dei lavoratori è stata pronta e decisa: sarà continuata la battaglia sindacale con maggiore forza e con maggiore decisione. Lo sciopero a tempo indeterminato, proclamato domenica, sarà articolato in una serie di iniziative.

I provvedimenti di sospensione, alla luce del recente fallimento delle trattative di Sestino Torinese, la posseste di una scelta, certo pericolosa, della Saint Gobain: di fronte alla resistenza ed alla lotta operaia, il padrone non ha avuto altro margine possibile di manovra: perciò, in questo senso, l'atto della Saint Gobain assume il significato di una reazione rabbiosa, di una minaccia estrema nel tentativo di garantirsi posizioni di maggior forza nella trattativa.

La continuazione della lotta, in forma sempre più unitaria, costituisce quindi per gli operai la miglior garanzia per il successo finale. Già da stamani, dopo una prima indicativa assemblea operaria, tutte le manutenzioni della Saint Gobain hanno manifestato sulla statale Aurelia. Anche questa sera, al momento in cui scriviamo, sono in corso massicci e forti proteste sempre sulla Aurelia: di fronte agli stabilimenti di Porta a Mare è stata anche tenuta una nuova assemblea. Nel corso di questa assemblea, che si svolge quotidianamente, sono già venuti dei giorni scorsi, l'assemblea operaria sulla strada (con i lavoratori al centro di viale Sarca), sulla manutenzione dove un tempo passava il tram per Monza, sui marciapiedi laterali, in mezzo alla strada, aggrovigliati ai cancelli per vedere meglio) si è convocato in un batter d'occhio. Hanno partito alcuni fra i dirigenti nazionali dei sindacati presenti. Quogli per la CISL, Bottazzi per la CGIL, Vigano per la UIL, hanno illustrato i motivi dell'impossibilità a proseguire le trattative. « Pirelli, hanno detto, si è anche dimostrato "disponibile" a concedere qualche lievissimo aumento salariale, ma sui ritmi di lavoro e sul diritto di contrattazione dei tempi di ingresso, la chiusura è stata netta ».

Questa mattina, per la terza volta nel giro di pochi giorni, massicci picchetti hanno stazionato davanti ai cancelli di ingresso: anche oggi sono entrati al lavoro in tutto il com-

plexo solo poche decine di impiegati. I rappresentanti sindacali, nuovamente riuniti nel pomeriggio, hanno concordato la prosecuzione senza pause della lotta articolata, proclamando un altro sciopero del gruppo di 48 ore, da decidere, localmente,

i. i.

**Artigiani del legno a congresso sabato a Pisa**

PISA, 15.

Sabato si apre a Pisa il seconde congresso nazionale della Federazione artigiani del legno (aderente alla CNA) sul tema:

« Per una politica di sostegno economico alla lavorazione artigianale dei costi produttivi ».

I dirigenti sindacati hanno

esposto al ministro i problemi

della categoria dei lavoratori

panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del

contratto collettivo nazionale

di lavoro e i problemi più

generali delle strutture del settore.

Le fabbriche della Bicocca, di Segnanino, di Greco, il cuore della Pirelli, sono parte subito ieri sera. Lasciato il tavolo delle trattative e deciso immediatamente il ricorso al voto, i dirigenti sindacali si sono precipitati davanti ai cancelli d'ingresso. Del turno di notte, che inizia il lavoro alle 22, non è entrato un solo operario: pochi e sparsi i gruppi di impiegati e di lavoro». I picchetti si sono trasformati in una massa compatta di alcune migliaia di lavoratori durante l'uscita dei dipendenti del secondo turno.

Anche ieri sera, come già nelle settimane dei giorni scorsi, l'assemblea operaria sulla strada (con i lavoratori al centro di viale Sarca), sulla manutenzione dove un tempo passava il tram per Monza, sui marciapiedi laterali, in mezzo alla strada, aggrovigliati ai cancelli per vedere meglio) si è convocato in un batter d'occhio. Hanno partito alcuni fra i dirigenti nazionali dei sindacati presenti. Quogli per la CISL, Bottazzi per la CGIL, Vigano per la UIL, hanno illustrato i motivi dell'impossibilità a proseguire le trattative. « Pirelli, hanno detto, si è anche dimostrato "disponibile" a concedere qualche lievissimo aumento salariale, ma sui ritmi di lavoro e sul diritto di contrattazione dei tempi di ingresso, la chiusura è stata netta ».

Questa mattina, per la terza volta nel giro di pochi giorni,

massicci picchetti hanno stazionato davanti ai cancelli di ingresso: anche oggi sono entrati al lavoro in tutto il com-

plexo solo poche decine di impiegati. I rappresentanti sindacali, nuovamente riuniti nel pomeriggio, hanno concordato la prosecuzione senza pause della lotta articolata, proclamando un altro sciopero del gruppo di 48 ore, da decidere, localmente,

i. i.

**Incontro dei sindacati col ministro per i panettieri**

Ieri mattina a Montecchio, lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.

Per la Pirelli-Bicocca lo

sciopero è stato così articolato:

le ultime due ore per turismo giovedì e venerdì, mentre la prossima settimana saranno attuate astensioni articolate e generali a sorpresa.